

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 GIUGNO 2016

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo primo Consiglio Comunale di questa nuova Amministrazione. Partirà con l'appello dei presenti.

Appello: Poli Luigi, Galbiati Enzo, Rossi Clorinda, Grazzani Antonia Adele, Guerini Rocco Marco, Bassani Andrea Fabrizio, Cirtoli Marco, Cornalba Carlo Ernesto, Ancetti Barbara, Riccaboni Paolo Daniele, Corini Francesco Alessandro, Salvaderi Antonella Tiziana (non c'è), Rossini Luca.

Bisogna nominare tre scrutatori per le prossime votazioni.

Per la maggioranza Cornalba e Grazzani, per la minoranza Rossini.

Il primo punto all'ordine del giorno è l'esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità del sindaco eletto direttamente e dai consiglieri comunali. Il consiglio comunale, in base al disposto dell'articolo 41 del testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con decreto legislativo il 18 agosto 2000 n. 267, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto deve esaminare le condizioni di eleggibilità e di compatibilità dei suoi componenti. Con il Titolo III Capo II dello stesso testo unico n. 267 del 2000 "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità" è stata disciplinata tutta questa importante materia. Tutti i signori consiglieri sono invitati, qualora ne siano a conoscenza, a comunicare gli eventuali motivi di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità a carico degli eletti per i casi di cui al Titolo III Capo II del testo unico 267 del 2000. Agli atti sono depositate le dichiarazioni di tutti i consiglieri. I consiglieri hanno ricevuto i documenti relativi al testo unico che ho citato, sono a conoscenza delle condizioni di incandidabilità e tutti i consiglieri hanno dichiarato di non avere nessuna condizione ostativa alla loro eleggibilità. Se qualcuno deve eventualmente dire qualcosa questo è il momento.

- Posso aver la parola?

Prego.

- Consigliere Riccaboni: io vorrei essere rassicurato dal sindaco su un aspetto, in particolare sull'articolo 60, comma 4, e sull'articolo 61, comma 1. In tali articoli si fa riferimento in modo generico ai ministeri del culto a chi ne fa le veci, nell'articolo 60, invece in modo generico semplicemente ai ministri del culto nell'articolo 61. Vorrei essere rassicurato che anche lei signor sindaco non ricada nell'ambito di questi articoli. A mio avviso, premetto, no, ma sono certo che lei abbia fatto un approfondimento e vorrei che ci desse l'esito di questo approfondimento, poi dopo continuerò il mio intervento. Grazie.

Prego. Altre questioni di cui parlare?

- No no, solo questa e una volta superata è una raccomandazione.

Bene, per quanto mi riguarda non esiste nessuna ostatività secondo quanto sollevato dal consigliere Riccaboni. Ci sono altre osservazioni in merito?

- Allora, io chiedevo se è stato fatto un approfondimento legale o altro, chiedevo semplicemente questo, se può darci qualche dato in più e argomentare la mancanza di elementi ostativi, se no posso entrare nel dettaglio.

Lei ha sollevato che ci sono elementi ostativi per i ministri del culto, io non sono ministro del culto. Basta.

(Applauso).

- Allora, trattandosi di esame, chiedo...

Allora, se vuole entriamo nel merito. Se il problema può essere quello che sono un ministro straordinario dell'eucarestia e porto la comunione a persone anziane o ammalate faccio sapere che questo è un servizio che può essere eseguito da qualsiasi battezzato solo su richiesta del parroco. Questo non è un ministero nella chiesa.

(Applauso).

- E' esattamente quello che penso io, però il dettato della legge è piuttosto preciso. Ripeto, l'articolo 60 parla di ministri del culto, a mio avviso un ministro straordinario della comunione non è un ministro del culto. Ne fa le veci in alcuni aspetti ma questo non ne fa un ministro del culto. Bisogna però entrare all'interno della norma: perché il legislatore ha voluto che i ministri del culto di varie religioni e anche chi ne fa le veci non potessero essere sindaci, presidenti di provincia, consiglieri regionali. Lo ha voluto per dei fatti ben precisi. Lo ha voluto in prima istanza perché si ritiene che il ministro di un culto, non lei, che ha giurisdizione di anime, esercitando la sacra potestà possa avere un'influenza sui parrocchiani, sugli elettori. In secondo luogo, che è quello che in realtà mi preme, è il fatto che il rappresentante di un'amministrazione comunale, che deve curare l'interesse generale di tutti i cittadini, non sia influenzato dall'appartenenza a un culto particolare, a un gruppo, a una confessione, a una gerarchia. Quindi, il mio non è un sollevare una causa di ineleggibilità, è avere rassicurazione del mio sindaco che nell'esercizio delle sue funzioni prevarrà sempre e solo l'interesse di tutti i cittadini e non quello legato alla confessione. Questo è l'importante per me. Abbiamo davanti delle grandi sfide. Pensiamo per esempio ai matrimoni civili, ai matrimoni tra persone dello stesso sesso, ai temi dell'accoglienza, è chiaro che sono disciplinate in maniera importante. Richiedono al sindaco delle scelte ben precise.

Va bene.

- Io chiedo che non sia influenzato dalla confessione di appartenenza. Grazie.

Io sono cristiano e le farò da sindaco e non da sindaco. Da sindaco, da sindaco, io giurerò sulla costituzione della repubblica italiana. Punto. Per cortesia penso che questo punto debba essere finito.

(Applauso).

Chiedo se ci sono altre osservazioni in merito all'ineleggibilità, incandidabilità dei consiglieri qui presenti. Bene se non ci sono altre osservazioni dichiaro questi consiglieri eletti. Questo è il nuovo consiglio comunale, possiamo uscire dagli schemi e fare un applauso. Grazie.

Allora, da un punto di vista, scusate eh, da un punto di vista formale, questa affermazione va votata e dopo andrà votata l'immediata eseguibilità per rendere effettivi a tutti gli effetti tutti i consiglieri comunali. Allora, per cortesia, chi è favorevole alzi la mano. Ci siamo? Li ha contati? Sì. Ci sono contrari? Astenuti? Bene. Adesso posso dichiarare eletto il consiglio comunale. Vi ho anticipato. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Dopo, dopo abbiam finito, Il segretario mi ha già

tirato le orecchie. Allora votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Sì. Contrari? Astenuti?

Punto n. 2 dell'ordine del giorno è il giuramento del sindaco. Io eviterei di leggere tutti gli articoli, se però è obbligatorio, segretario.

No, non è obbligatorio.

Ecco. Che precisano che il sindaco deve giurare.

Giuro di osservare lealmente la costituzione italiana.

(Applauso).

Permettetemi di rivolgervi un brevissimo indirizzo. A tutti voi presenti e a tutti gli spinesi che guardano con fiduciosa speranza a questa nuova amministrazione, buonasera. Se in questo momento mi trovo qui è grazie a voi, grazie per la fiducia che avete riposto in me e in tutto il nostro gruppo. Grazie a tutte le persone che a diverso titolo si sono impegnate per noi e con noi. Ci hanno sostenuto e hanno lavorato perché potessimo vincere questa competizione elettorale. Grazie di cuore a tutti e a ciascuno. Come nuovo sindaco di questa comunità sento il dovere di rivolgere un ringraziamento sincero a tutti gli amministratori che mi hanno preceduto ed in particolare al sindaco Pierluigi Tamagni, col quale, da consigliere di minoranza, ho iniziato la mia esperienza amministrativa. E al sindaco Costantino Rancati, col quale ho collaborato come assessore. Vi confesso che il mio stato d'animo in questi giorni è agitato. Gioia e preoccupazione si mischiano e si confondono. Gioia per il risultato elettorale che premia le nostre fatiche con la vittoria. Preoccupazione per la responsabilità che comporta il doversi misurare con le attese di migliaia di cittadini spinesi che ad ogni elezione giustamente, reclamano il diritto di essere amministrati con lo stesso impegno che la maggior parte di loro pone nei propri impegni familiari e professionali. Conosco la frustrazione che si prova quando passata l'euforia della campagna elettorale, le attese lasciano il posto alla delusione. In forza di questa esperienza sento tutto il peso che la parola responsabilità comporta. La responsabilità reclama altre qualità, la competenza, la dedizione, il disinteresse, la voglia di imparare, l'umiltà di servire, qualità che ho voluto come fondamento di Impegno per Spino. Partendo da queste premesse prive di ogni trionfalismo, vorrei cominciare a mantenere gli impegni assunti in una campagna personale che personalmente ho condotto in modo pacifico e rispettoso. Il mio personale impegno e l'impegno di ciascun assessore e consigliere dovranno sostenere la nostra azione amministrativa. Ai miei assessori chiedo le competenze culturali ed organizzative necessarie per governare i processi e le persone che fanno capo ad un assessorato. A tutti chiedo il rispetto per gli uomini e le donne con cui lavoreremo. Ci attende un compito faticoso, per questo ho chiesto ad ogni assessore l'impegno compatibile col carico di lavoro che dovremo affrontare e la disponibilità a collaborare, in modo collegiale, all'interno della Giunta. Niente solisti, si ragiona e si lavora insieme, per Spino e per gli spinesi. Nessuno si creda intoccabile, il merito premia, il resto non conta. Abbiamo un programma da sviluppare, possiamo solo migliorarlo ma non rinnegarlo. Siamo un gruppo e il vincolo di coalizione è il programma, un vincolo che da parte mia non verrà meno. Confido nella collaborazione di tutti, per questo vorrei che il consiglio comunale, prima che la Giunta, diventasse fino in fondo il luogo della gente, la sede dell'elaborazione politica e della progettualità amministrativa. Inizio con timore e preoccupazione ma guardo con confidente serenità al futuro e così continuerò. Concludo riproponendo a me, agli assessori, ai consiglieri, ma anche ogni donna e ogni uomo che abbia passione per il bene comune, un pensiero che mi ha accompagnato durante la campagna elettorale. Ci impegniamo perché il

futuro di Spino possa essere migliore, un futuro in cui ciascuno si senta partecipe e nessuno si senta escluso.

(Applauso).

Terzo punto all'ordine del giorno è la comunicazione della nomina dei componenti della Giunta comunale e del vicesindaco. Componenti della giunta comunale:

1. Galbiati Enzo: consigliere comunale, assessorato ai lavori pubblici, trasporti e mobilità, decoro urbano, ecologia e rapporti con enti terzi;
2. Rossi Clorinda: consigliere comunale, assessorato ai servizi sociali e tutela animali;
3. Grazzani Antonia Adele: consigliere comunale, assessorato alla cultura, scuola, sport e tempo libero;
4. Cornalba Carlo Ernesto: consigliere comunale: assessorato al bilancio, tributi, commercio, programmazione personale e servizio di igiene ambientale;
5. Vicesindaco e consigliere comunale: il signor Enzo Galbiati.

Punto numero 4 all'ordine del giorno: è prevista l'elezione della commissione elettorale comunale.

Si dovranno eleggere tre membri effettivi, due per il gruppo di maggioranza e uno per il gruppo di minoranza e tre membri supplenti sempre per il gruppo di minoranza, uno, e due per il gruppo di maggioranza. Sono necessari gli scrutatori.

- Carlo e Antonia.

Sì, dobbiamo allora...indichiamo...

Allora, i due membri effettivi proposti dalla maggioranza sono il consigliere Cirtoli e il consigliere Guerini Rocco. Per la minoranza il consigliere Corini.

I membri supplenti per la maggioranza sono consigliere Ancetti e consigliere Bassani. Per la minoranza consigliere Rossini.

Allora, la commissione elettorale comunale risulta così composta:

sindaco, presidente, componenti effettivi, sono per la maggioranza consigliere Cirtoli e consigliere Guerini Rocco. Per la minoranza consigliere Corini. I componenti supplenti sono per la maggioranza consigliere Ancetti e consigliere Bassani. Per la minoranza il consigliere Rossini. Quindi, a questo punto, votiamo la commissione per alzata di mano. Chi è favorevole? Tutti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Tutti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Mi fanno notare che nel punto precedente ho dimenticato di dire quali sono le funzioni che rimangono in carico al sindaco. Abbiate pazienza, recuperiamo. Allora, in carico al sindaco rimane: urbanistica, edilizia privata, sicurezza, polizia locale e le materie non espressamente delegate.

Punto numero cinque: indirizzi per la nomina, la designazione, la revoca e la decadenza dei rappresentanti comunali presso enti, aziende e istituzioni. Considerando che i sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera m) del decreto legislativo n. 267 del 2000 in relazione al comma 8, dell'articolo 50 della stessa legge, necessita di definire gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti, del comune e del consiglio comunale presso enti, aziende e istituzioni. Ritenuto di provvedere al predetto adempimento onde permettere al sindaco di effettuare le nomine e le designazioni nel rispetto della vigente normativa, richiamato lo statuto comunale e il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. Rilevato che oltre le indicazioni per la nomina e

designazione devono essere previste le norme per la revoca e la decadenza dei rappresentanti, il consiglio comunale è chiamato a designare per la nomina e designazione. Gli indirizzi sono i seguenti: a) competenza specifica per grado di istruzione o per esperienza lavorativa e/o professionale sulle attività che costituiscono gli scopi dell'ente, azienda o istituzione; b) i rappresentanti vanno scelti preferibilmente fra i residenti del comune, quelli fuori dal comune devono distinguersi per professionalità, cultura o esperienza nell'attività dell'ente, azienda o istituzione; c) ogni rappresentante scelto deve, all'atto della nomina, avere allegato il curriculum che dimostri il grado di istruzione e/o l'esperienza lavorativa professionale; d) ogni rappresentante deve, all'atto della nomina, dichiarare di non versare in situazioni di ineleggibilità o incompatibilità con l'incarico e non aver commesso reati contro la pubblica amministrazione e di conformarsi agli indirizzi dell'amministrazione comunale che rappresenta. Questi sono gli indirizzi per la nomina e la designazione. Gli indirizzi per la revoca: a) quando i rappresentanti non osservino le linee di indirizzo politico – amministrative sottoscritte in sede di nomina; b) quando non svolgano l'azione amministrativa coerente con il documento politico – amministrativo sottoscritto in sede di nomina; c) quando non intervengono a n. 3 sedute del consiglio di amministrazione dell'ente senza giustificato motivo. Per la decadenza, i punti indicano: a) per il decesso del rappresentante, b) per la perdita dell'elettorato e dei requisiti a rivestire la carica di consigliere comunale. Questi sono gli indirizzi.

Se non ci sono interventi rimettiamo in votazione. Prego.

- Consigliere Riccaboni: a quali enti, aziende e istituzioni si fa riferimento? E quali sono gli scopi di tali aziende, enti e istituzioni? Grazie.

Allora, qui stiamo parlando di indirizzi, comunque le società partecipate dal comune di Spino d'Adda sono quattro: la SCRIP, Padania Acque, Comunità Sociale Cremasca e il Parco Adda Sud.

- Consigliere Riccaboni: prima, al punto tre, sulle comunicazioni non ha dato la parola ma non è un problema. Se ho capito bene i rapporti con gli enti terzi sono delegati al vicesindaco, spero che questo non significhi che il comune di Spino d'Adda non sarà più rappresentato dal suo sindaco nelle assemblee delle società partecipate o nei consessi dei sindaci, perché mi è capitato davvero di rado che nelle occasioni non ci fosse il sindaco ma qualcuno delegato e quindi vorrei un chiarimento su questa delega al vicesindaco. Innanzitutto sono certo che a tutte queste società, enti aziende ecc. parteciperà il sindaco. Bene, in questo momento il comune di Spino d'Adda ha voce in capitolo in molte di queste aziende. In SCRIP abbiamo un membro del consiglio di amministrazione, il dottor Fabio Calderara. Questo consiglio di amministrazione è in scadenza, il primo luglio il sindaco è invitato a un'assemblea in cui in teoria, all'ordine del giorno, c'è la nomina del nuovo CDA, probabilmente questa nomina verrà ritardata. Relativamente a SCRIP a me piacerebbe che nel consiglio di amministrazione fosse ancora rappresentato Spino e non ci sia un passo indietro. Sempre in SCRIP il sindaco di Spino d'Adda fa parte del comitato ristretto. Qui vorrei una rassicurazione che sia proprio il sindaco a farne parte. Per quello che riguarda Padania Acque Gestione il sindaco è membro del comitato di indirizzo e controllo di quella che è la principale società pubblica della provincia di Cremona. Se ci sarà decadenza, come immagino, del vecchio membro, chiedo al sindaco di farsi promotore della sua presenza all'interno di questo importantissimo organismo e vorrei rassicurazione anche su questo. Ricordo poi Comunità Sociale Cremasca, anche qui il sindaco è membro del consiglio di amministrazione. Ci piacerebbe che venisse anche qui ancora rappresentato il comune di Spino d'Adda. Non è una società partecipata ma storicamente il sindaco di Spino d'Adda è

anche il coordinatore dei sindaci della Paullese e grazie a questo ruolo, siamo riusciti negli ultimi anni, nel, con l'avanzare dell'amministrazione....

Consigliere, mi scusi, però sta uscendo dal tema.

- No, non sto uscendo dal tema.

No, sì, lei sta uscendo dal tema.

- No no, assolutamente.

Abbia pazienza.

- Stiamo parlando di enti e aziende partecipate.

Stiamo parlando delle...delle...no non stiamo parlando, stiamo parlando delle linee di indirizzo.

- Sì.

Le linee abbiamo indicate...

- Mi faccia finire la premessa.

No, lei sta facendo...

- Poi le dico sulle linee di indirizzo.

No, lei sta facendo, no...

- Io chiedo che tra le...

Lei ha tre minuti, su questo punto lei è sempre stato rigidissimo.

- Assolutamente no.

Il suo, sì...

- Controlli il regolamento, non sono...

Allora, per cortesia.

- Non sono tre i minuti.

Per cortesia.

- Sono dieci.

Lei è fuori tema.

- No, sono dieci.

Per favore, lei è fuori tema.

- Assolutamente no, non sono fuori tema.

Sì, lei è fuori tema.

- No, non sono fuori tema.

Allora...

- Sto parlando di società partecipate...

Allora, lei per cortesia...

Per cortesia, signor sindaco! sì sindaco.

- Non mi interrompa per favore.

No, io la interrompo sì.

- Ho il diritto al mio intervento.

Io la interrompo. Lei è fuori tema.

- Stiamo parlando di società partecipate.

Stiamo parlando...Io ho letto le linee di indirizzo per essere, per essere...quindi lei deve dirmi se è d'accordo o se non è d'accordo con le linee di indirizzo. Punto. Questi sono altri temi. Se sarò presente io o se delegherò qualcuno, quando sarà il momento glielo farò sapere. Mi fa piacere che lei abbia sottolineato che desidera che il sindaco sia sempre presente. Cercherò di soddisfare lei ...

- Non solo.

E farò questo. Però il tema, il punto all'ordine del giorno riguarda le linee di indirizzo.

- Gli indirizzi per la nomina.

Benissimo.

- Ok?

Benissimo.

- Tra gli indirizzi, io chiedo che ci sia una presenza massiccia in tutte queste società del comune di Spino d'Adda.

Sicuramente.

- In prima persona col suo sindaco.

Benissimo, ringrazio.

- Riguarda gli indirizzi...ho dieci minuti e intendo usarli tutti. Non vedo ragione per interrompermi, non stiamo andando assolutamente fuori tema. Quindi, è stato compiuto un grande lavoro per avere tutti questi ruoli coperti a favore del comune di Spino d'Adda, mi auguro che la Giunta e sindaco continuino in questa direzione di presenza di Spino d'Adda e di presenza del suo sindaco. Grazie.

(Applauso).

Grazie.

Bene, grazie al consigliere Riccaboni, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione.

- In teoria esistono anche le dichiarazioni di voto.

Benissimo.

- E anche nel caso della comunicazione bisogna dare la parola al consiglio.

Benissimo.

- Sì.

Allora, le dichiarazioni di voto normalmente le fanno i capi gruppi che non sono ancora stati eletti. Però se vuol fare una dichiarazione di voto, guardi, io...son superiore, faccia pure, non è un...non mi fermo.

(Applauso).

- Allora, in effetti che sia superiore al regolamento l'abbiamo visto nella sede dell'assemblea di stasera. Il regolamento prevede che una sede diversa sia decretata esclusivamente...

Allora per favore!

- ...dalla conferenza dei capigruppo.

Noo no, finisca...per favore, signori!

- Però...

Signori...shht!

- Noto...

Shht!

- ...con piacere che siamo passati dall'acqua del rubinetto a quella in bottiglia, e che per la registrazione di stasera spendiamo, prima volta, 488 € più altri 98 per le affissioni comunali.

Allora.

- Quindi essere qui stasera ci costa 600 €.

Allora, per cortesia, per cortesia!

- Votiamo favorevoli!

Benissimo.

Allora, faccio presente che, che, le regole per cui siamo venuti qui questa sera sono le stesse che l'allora sindaco Riccaboni utilizzò per andare in piazza del comune, non è cambiato niente.
(Applauso).

Se vuole le leggo anche perché siamo qua, non sono superiore, anzi...glielo leggo. Sono un paio di pagine, abbiate pazienza, ma almeno ci capiamo subito.

Le ricordo che la campagna elettorale è finita, e lei ha perso le lezioni, che le piaccia o no...

(Bravoooooooo; applauso).

- Un sindaco esemplare super partes.

Sicuramente.

Sicuramente.

Va bene, mettiamo in votazione...gli indirizzi per la nomina o per la...o per la revoca e la decadenza dei rappresentanti comunali presso enti, aziende, istituzioni. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti?

Votiamo l'immediata eseguibilità...chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Bene.

Dove sono le altre due carte...le due cartelline lì...eh ma credo le cartelline dell'interrogazione. Eh sì...Sono queste. Secondo me. Eh sì...

Un punto dell'ordine numero 6: interrogazione inoltrata in data 20 giugno 2016 protocollo numero 8016 del 21 giugno 2016 dal consigliere comunale, lista progetto per Spino, dottor Paolo Daniele Riccaboni. La parola al consigliere Riccaboni.

- Consigliere Riccaboni: Grazie. Sì, l'interrogazione è molto semplice, la do per letta. Quello che si chiede fondamentalmente è se domani mattina presento al protocollo una richiesta di utilizzo della sala polivalente presso il centro sociale e dell'ARCI per domani sera insieme a persone che conosco e portandomi cibo da casa e vino da casa, sarà accolta.

Mi spiace che siano state presentate queste interrogazioni. Questa sera era una festa istituzionale. Si è... si è installato il nuovo consiglio comunale, abbiamo presentato gli amministratori, il giuramento del sindaco, doveva essere una festa per tutti. Evidentemente a qualcuno, che gli altri facciano festa, non piace. E han cercato di rompere le uova nel paniere.

Faccio presente, siccome il consigliere Riccaboni è sempre molto ligio, molto ligio al...al regolamento, quando lo vuole lui, no? Quando lo vuole lui, che, per portare le interrogazioni in consiglio comunale è norma, così proprio di eleganza...

- Questo qui, intanto, è il fatto personale.

Sì.

- Lei mi sta accusando di qualcosa e le chiedo di ritirarlo immediatamente.

No. E adesso le dico, le dico...vedi...

- No ma lo ritira per favore.

Sì sì, no no non lo ritiro.

- Lei può contestare che qualcosa non sia fatto in modo corretto ma non può irridere un membro di questo consiglio comunale.

Non sto, non sto irridendo.

- Grazie.

No, siccome lei ha detto che io non potevo fare il consiglio comunale qui perché non c'è una conferenza dei capigruppo, e allora io le dico che, per portare...

- Non l'ho detto.

Per portare delle interrogazioni in consiglio comunale, le interrogazioni devono passare nella conferenza dei capigruppo. Capigruppo che non ci sono, per cui se avessi voluto, non le avrei portate, ma se io non le avessi portate da domani si sarebbe scatenato il putiferio. Il sindaco arrogante e chi più ne ha più ne metta. Comunque, veniamo al dunque. Il crimine che avrei commesso è quello di aver chiesto la sala polivalente presso il centro sociale per incontrare e salutare le persone che avevano collaborato con me per la campagna elettorale. Dopodiché, siccome volevo fare un brindisi con loro, ho chiesto alla presidente dell'ARCI, che è lì vicino, se potevamo, eh, se poteva ospitarci per fare un brindisi. Allora, questo è il crimine. Mi è stato detto che avrei dovuto fare chissà quante migliaia di cose, la scia, la via, non l'ho capita bene, scusate, abbiate pazienza. Ho chiesto agli uffici comunali ma mi han detto che di questo non c'era bisogno assolutamente niente, primo. Perché nella sala polifunzionale del centro sociale io ho incontrato e ci siamo scambiati i saluti, auguri e complimenti. Non è stato consumato niente. La sala era stata richiesta, io non me la son presa. Io ho chiesto agli uffici se la potevo avere, anzi la richiesta che era stata inoltrata da un mio consigliere chiedeva l'utilizzo della sala dalle 20 alle 24, e io non l'ho concessa. Ho concesso un utilizzo della sala dalle 20 alle 22.30. Non solo, alle 22.15 la sala era chiusa. Siamo passati nel locale del bar dell'ARCI dove ci siamo portati..., l'ARCI non ha venduto niente, non c'è stato niente. Ci siamo portati delle bottiglie di vino e qualcuno ha portato anche una torta e qui è scoppiato il finimondo perché oggi fare una festa in questo modo sembra che non si possa fare. Hanno scritto all'ARCI regionale, nazionale. Abbiamo avuto le risposte, sappiamo bene cos'han detto. Beh io mi domando, ma scusate, io non capisco dove andiamo a parare. E' stato fatto una questione per aver bevuto un bicchiere di vino e una fetta di torta. Ma mi domando, ma signori, noi abbiamo chiesto i permessi di fare questo, se poi chi ci ha dato il permesso doveva pretendere o chiedere altre precisazioni non lo so, se ho sbagliato non mi sottraggo e pago la pena che ho fatto, però dico: lei da sindaco si è fatta eh, si è fatto un'ordinanza, ha chiuso per un giorno intero una strada (*Bravooooo; applauso*). Ha messo in difficoltà le persone e mi viene, mi viene a contestar...

- Ma mi scusi.

Mi viene, no, mi scusi niente.

- Ma sta facen...

Sto parlando io.

- Allora, tre minuti per rispondere.

No, quando glielo dico.

- Tre minuti per rispondere.

Adesso vado avanti.

- Tre.

Benissimo.

- Lei ha tre rispo...

No.

- E non ha ancora...

Sicuramente.

- ...risposto neanche a una...

Sì.

- ...domanda di quelle delle interrogazioni.

Allora...

- Neanche ad una.

Ei, sì. Eh.

- E aveva tre minuti.

Se vuole le rispondo.

- E fa propaganda.

No, non faccio propaganda.

- Tre minuti aveva.

E' una vergogna. Quello che avete fatto voi è una vergogna.

- E' una vergogna. E' una vergogna! Sta facendo campagna elettorale! E' una vergogna!

La vergogna è sua!

- Tre minuti per rispondere a un'interrogazione di un consigliere comunale!

Benissimo!

- Tre minuti.

Quindi...shht! Per favore, per favore!

- Allora, domani

Domani.

- Domani possiamo protocollare o no?

Allora...

- La domanda è questa.

Se lei vuole utilizzare la sala, la sala, la sala polifunzionale del centro sociale si rivolge agli uffici competenti e fa domanda.

- E paga.

Punto. Se lei vuole andare all'ARCI e consumare un bicchier di vino si rivolge alla presidente, se la presidente, che ha l'autorità di dirlo, le dà il permesso lo beve, se non glielo dà non lo beve. Punto, non ho capito dov'è il problema!

(Applauso).

Shht!

Silenzio! Per favore!

- Allora.

Per favore.

Shht!

- Allora, allora, se ho capito bene la risposta è affermativa! Se domani mattina protocollo la domanda potrò, eeh, avere per la sera la disponibilità della sala.

Se la sala è libera chiaramente.

- Per i medesimi motivi. Se la sala è libera naturalmente.

Se la sala è libera, certo.

- Per i medesimi motivi.

Sì.

- Grazie.

(Applauso).

No, le faccio presente, shht, allora le faccio presente che la motivazione che noi abbiamo presentato per l'utilizzo della sala è fatta la presentazione del sindaco.

- Scusate, ma è un consiglio comunale o si parla quando si vuole?

Allora, shht, per cortesia, per cortesia. Signori, per cortesia! Lei può fare la dichiarazione sul, può dire se è soddisfatto o non soddisfatto. Benissimo. Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

- Eeh, lo ritiro e lo rimando, grazie.

Bene, quindi l'ultimo punto all'ordine del giorno è stato ritirato. Il consiglio comunale si conclude qui. Buona sera a tutti.

(Applauso; bravo).

- Invece devo presentare una mozione, grazie.

Non può presentare una mozione adesso.

- Devo presentare una mozione. In base all'art. 64, comma 6, del regolamento chiedo di poter presentare una mozione.

Allora... sospendiamo il consiglio comunale per 5 minuti e vediamo di capire di cosa si tratta perché noi non ne siamo a conoscenza.

Ci siamo tutti? Possiamo riprendere? Shht. Per cortesia! Allora... ci scusiamo per questi imprevisti. E' stata una prima seduta del consiglio comunale un po' anomala, normalmente una certa eleganza istituzionale lascerebbe a questa prima seduta solo i punti, eeh, esclusivamente necessari, c'è stato qualcos'altro... quindi il consigliere Riccaboni ha deciso di ritirare la sua interrogazione sull'incrocio e la rotonda, la discuteremo un altro momento, penso di aver capito perché l'ha ritirata però ha deciso di presentare una mozione che come previsto dal regolamento, eeh, ne ha facoltà, la può leggere ma non si può discutere. Prego consigliere Riccaboni.

- Grazie sindaco. Consigliere Riccaboni: Mozione presentata relativa al servizio biblioteca. Con la biblioteca abbiamo un problema. Sono comparsi sul sito gli orari, i nuovi orari, ed è stata una sorpresa negativa. Leggo la mozione. La precedente amministrazione aveva determinato con delibera di Giunta n. 15 del 16 febbraio di formulare atto di indirizzo a responsabile di settore affinché si procedesse all'affidamento a terzi del servizio biblioteca a partire dal mese di luglio 2016. Con l'obiettivo dichiarato, letterale, di garantire in ogni giorno dell'anno il personale adeguato per l'apertura della biblioteca per almeno 24 ore settimanali. E per la gestione dei servizi senza rischi di chiusure e malfunzionamenti causati dalla improvvisa mancanza di personale. Avevo poi previsto l'apertura della biblioteca come spazio di studio il mattino alla presenza di personale non qualificato sia interno, sia volontario, sia in autogestione, al fine di non avere alcuna diminuzione nelle ore di apertura. Verificato che sul sito del comune sono apparsi nuovi orari in vigore dal primo luglio, che prevedono chiusura totale martedì e giovedì, chiusura tutte le mattine, chiusura totale per 22 giorni consecutivi, se non erro dal... 7 al 28 agosto, apertura soli 4 pomeriggi, 1 apertura serale, monte ore settimanale pari solamente a 18. Ricordato che i programmi elettorali di entrambi i gruppi consiliari sottolineavano l'importanza di creare spazi studio e che gli orari in vigore oggi, fino al 30 giugno prevedevano apertura 6 giorni su 7, non 4, apertura 4 mattine, non zero, apertura 4 pomeriggi, monte ore settimanale pari a 30, non a 18. Chiarito poi che l'apertura serale è già stata intrapresa ma che analizzando i flussi di prestito i risultati di un sondaggio ha riconosciuto che a spino non si senta una particolare necessità. Sottolineati l'importanza delle biblioteche, della possibilità di studiare o di leggere a costo zero. Riconosciuta l'importanza di centro di documentazione anche come luogo di socializzazione, sottolineato l'evidente disinvestimento sul servizio, con grave nocimento per la comunità, soprattutto nei suoi membri giovani, fragili e nell'età della crescita, la diminuzione catastrofica delle ore 40 %, dei giorni da 6 a 4, delle settimane di apertura addirittura 3 completamente chiuse, Progetto per Spino impegna con questa mozione il sindaco e la Giunta a garantire immediatamente l'apertura della biblioteca al prestito almeno 24 ore settimanali come da unico atto di indirizzo ad oggi valido e formulato al responsabile di settore. A garantire immediatamente l'apertura della sala studio, quindi della biblioteca, la

mattina, almeno 4 mattine alla settimana, a evitare un periodo di 3 settimane di chiusura della biblioteca durante l'estate, a garantire come da atto succitato e anche qui leggo letteralmente: che ci si avvalga di, aperte virgolette, personale particolarmente qualificato nell'attività di front office e di reference, in questo particolare ambito culturale costantemente formato ed aggiornato, proveniente da un'organizzazione gestita imprenditorialmente e che svolga tale attività in via principale e sia in grado di garantire standard professionali di alta qualità grazie alla specializzazione acquisita, quindi si chiede, come d'atto d'indirizzo, tutt'oggi valido specializzazione e un monte ore adeguato. (*Applauso*).

Vi ringraziamo. Vi ringraziamo, e il consiglio comunale è chiuso. Buona sera.

(*Applauso*).